

Un quinquennio da leoni per l'agricoltura biologica

Numero di aziende cresciuto di un terzo e superfici di quasi due terzi. L'anno scorso ci sono state però dati in lieve flessione rispetto al 2020

CESENA

Il biologico si è diffusa nei campi coltivati del territorio di Forlì-Cesena, a un ritmo maggiore rispetto a quanto fa nel resto dell'Emilia-Romagna. Emerge dai dati riferiti al 2021 e resi disponibili dal Servizio Agricoltura sostenibile della Regione.

Secondo anticipazioni dell'Istituto Ismea, l'incidenza delle superfici bio su quella agricola totale ha raggiunto a livello nazionale il 17,4%, confermandosi la più alta nella Ue e sulla buona strada per centrare l'obiettivo del 25% entro il 2030 che ci si è dati in Europa. E sono in crescita anche gli operatori del settore: 86.144, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente e del 78,5% negli ultimi 10 anni.

Un'analisi di Coldiretti evidenzia poi un aumento costante delle vendite di prodotti biologici: +122% nell'ultimo decennio e +7% l'anno scorso.

Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna, sottolinea i molti pun-

ti di forza dell'agricoltura biologica: «Si basa su pratiche che proteggono e cercano di migliorare la salute ambientale, come la riduzione dell'uso di sostanze chimiche di sintesi, la promozione di pratiche di difesa naturale delle piante, il risparmio idrico e il rispetto della biodiversità. Inoltre, è sostenuta da innovazione e ricerca, perciò rappresenta una grande opportunità per la ripresa economica e la creazione di nuovi posti di lavoro derivanti dal mercato biologico, specialmente per i giovani, con ruoli che richiedono sempre maggiore specializzazione e competenze». A questo proposito, lo stesso Battistini fa poi notare che «parallelamente allo sviluppo del settore bio si è assistito alla nascita di nuove figure professionali, sia in ambito tecnico, come l'addetto alla produzione biologica, il tecnico della qualità bio o lo zoonomo sostenibile, sia di figure specializzate e formate nella gestione dei moderni canali di vendita e nella promozione del made in Italy agroalimentare nel mondo».



Un cestino pieno di prodotti agricoli biologici

Alla data del 31 dicembre 2021, in provincia di Forlì-Cesena erano presenti 828 aziende agricole biologiche, considerando i produttori agricoli, pari al 14,7% del totale regionale (seconda posizione, dopo Parma, per peso provinciale), con una flessione annua dello 0,4% ma una crescita quinquennale del 32,5%. L'incidenza percentuale delle imprese biologiche sul totale di quelle agricole è del 13,3% (9,2% nel 2016 e 12,2% nel 2020), superiore al peso delle

stesse in Emilia-Romagna (10,4%). La superficie agricola biologica ammonta a 26.527 ettari (14,2% del totale regionale), in aumento del 2,7% rispetto al 2020 e del 63% rispetto al 2016. Le imprese agricole biologiche dedite anche all'allevamento di almeno una specie animale col metodo biologico rappresentano il 22,9% dei produttori bio totali (190 unità su 828), con una variazione annua negativa (-1,6%) ma positiva nel medio periodo (+29,3%).